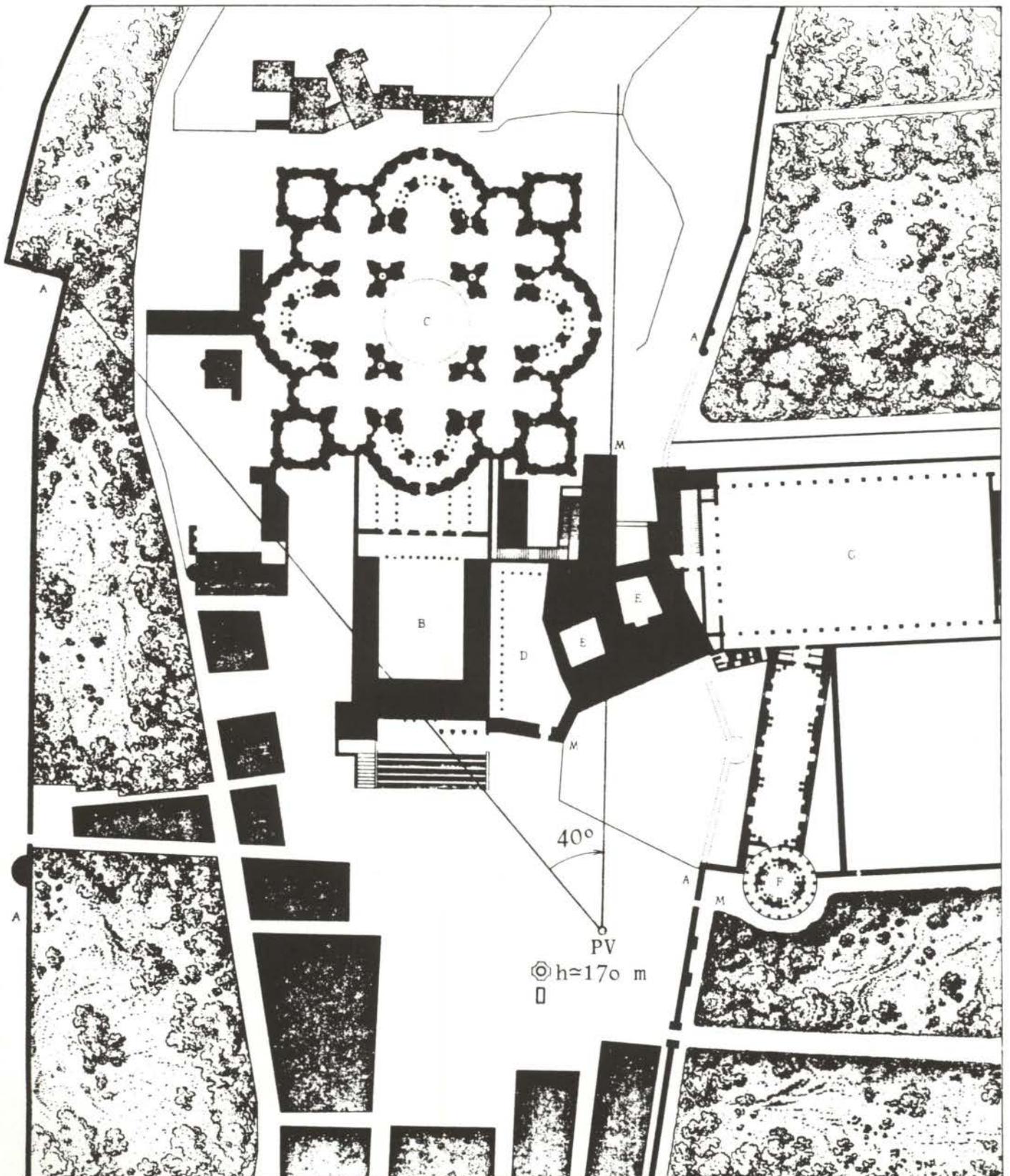
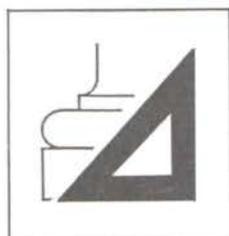


Il rilevamento come analisi grafica

*Due concezioni della rappresentazione spaziale
nel Rinascimento
di Jorge Sainz*

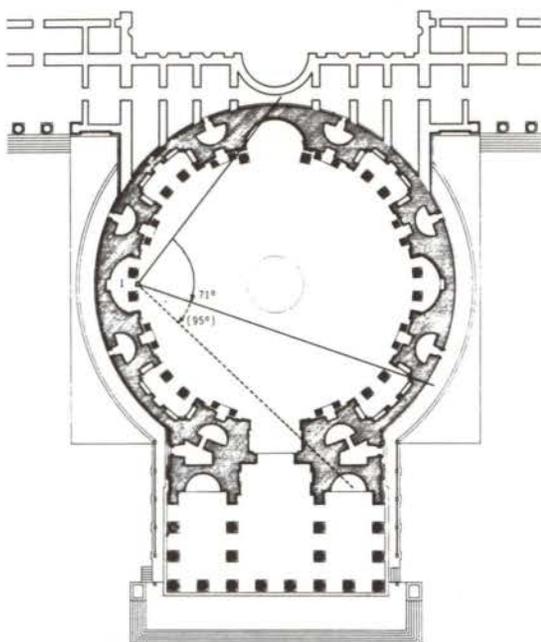




Non è cosa facile discernere quando un disegno possa essere considerato un vero rilievo (1), soprattutto se si tratta d'un esempio storico. Ma se prendiamo come idea del rilevamento una conce-

zione piuttosto generale, potremo includervi certi disegni che si trovano ai margini della definizione. Vagnetti afferma che può considerarsi rilievo «qualunque rappresentazione documentaria di un'Architettura eseguita quale operazione successiva a quella della ricognizione e della osservazione dell'Architettura stessa, e tradotta in termini grafici di qualsivoglia approssimazione». (2)

Ma noi, come architetti, possiamo intendere i termini "ricognizione" ed "osservazione" non soltanto come operazioni applicate ad una realtà materiale, bensì anche come letture mentali d'una



In apertura figura 10 Peruzzi, pianta-sezione in prospettiva di San Pietro. Analisi del punto di vista e dell'angolo visuale.

Figura 1 (in basso a sinistra) Villard de Honnecourt, circa 1250. Reims, interno del coro della cattedrale; veduta inferiore; penna ed inchiostro su pergamena; 16 x 24 cm., Bibliothèque Nationale, Paris.

Figura 2 (in mezzo a destra) Raffaello, 1506-07. Roma, Pantheon; veduta interna; penna su carta bianca; 27,8 x 40,7 cm., A 164 recto, Uffizi, Firenze.



Figura 3 (in alto a sinistra) Raffaello, prospettiva visuale dell'interno del Pantheon. Punto di vista ed angoli di visione, prima ipotesi.

Figura 4 (in alto a destra) Raffaello, prospettiva visuale dell'interno del Pantheon. Punto di vista ed angoli di visione, seconda ipotesi.

Figura 5 (in basso a destra) Atribuita ad un discepolo di Ghirlandaio, prospettiva visuale dell'interno del Pantheon. Dal Codex Escorialensis, foglio 30 recto. Biblioteca di El Escorial.